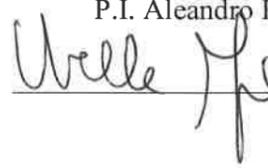


- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg., termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Arquata del Tronto, li 7/3/2018

P. IL SINDACO
P.I. Aleandro Petrucci





COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO
Provincia di Ascoli Piceno

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DI EDIFICI
PER FINALITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza N. 72 del 7/3/2018 Prot. n. 2368 del 7/3/2018

IL SINDACO DI ARQUATA DEL TRONTO

PREMESSO:

- Che** gli eventi sismici iniziati in data 24/08/2016 hanno causato morti e feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- Che** in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- Che** a causa degli eventi verificatisi si sono registrati danni al patrimonio immobiliare ed alle infrastrutture;
- Che** in data 26/10/2016 e 30/10/2016 si sono verificate due nuove scosse di notevole entità (5.9 e 6.5 della scala RICHTER) che hanno causato ulteriori crolli e danneggiato irreparabilmente altri edifici pubblici e privati.
- Che** in frazione Spelonga il fabbricato censito al N.C.E.U. al Fg. n. 30 mappali 1845-1844-1232, è stato fortemente danneggiato dagli eventi sismici suddetti;

PRESO ATTO: Che in data 21/11/2017 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con tecnici in rappresentanza del Comune, Vigili del Fuoco e MIBACT e Protezione Civile, in frazione Spelonga al fine di verificare le necessarie opere da eseguire per la messa in sicurezza/demolizione di vari edifici particolarmente danneggiati dal sisma del 24 agosto u.s. e seguenti e incombenti su strade Provinciali, Comunali al punto da limitarne la viabilità e/o l'utilizzo di edifici/uffici agibili anche in relazione delle attività di rimozione macerie.

ACCERTATO come risulta dal Verbale di sopralluogo del 21/11/2017 relativo al fabbricato ubicato in frazione Spelonga catastalmente identificato al foglio 30 mappali 1845-1844-1232, quanto segue:

L'edificio adiacente l'aggregato con particelle 1227-1229-1230-1231 presenta un quadro fessurativo gravissimo con distacco delle murature in corrispondenza dei cantonali e crolli di porzioni del solaio di copertura e delle murature dell'ultimo livello.

Data la posizione rispetto l'aggregato confinante e le condizioni dell'immobile si prevede la demolizione totale dell'edificio con recupero e stoccaggio in loco degli elementi lapidei di pregio.

-**Che** la situazione sopra descritta è molto pericolosa per la viabilità pubblica antistante il fabbricato e quindi per la pubblica incolumità;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell’immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell’immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l’esecuzione per l’esigenza di tutelare in via prioritaria l’incolumità pubblica e privata;

VISTO l’art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell’esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell’emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all’articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell’identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l’urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell’atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati.”*

CONSIDERATO l’irreperibilità di alcuni dei proprietari/eredi;

-**Che** il fabbricato di cui trattasi risulta di proprietà di:

Foglio 30 particella 1845 (catasto fabbricati)

- FABRIZIANI Rosa Anna nata a ARQUATA DEL TRONTO il 17/08/1948 FBRRNN48M57A437C

Foglio 30 particella 1844 (catasto terreni)

- FELICI Adriano nato in BELGIO il 21/09/1959 FLCDRN59P21Z103I
- FELICI Domenica nata a ARQUATA DEL TRONTO il 25/03/1966 FLCDC66C65A437Y

Foglio 30 particella 1232 (catasto terreni)

- FABRIZIANI Rosetta;FU LUIGI nata a ARQUATA DEL TRONTO

-**Che** agli atti comunali è depositata la documentazione attestante la consistenza del fabbricato;

Ritenuto di dover tutelare la pubblica incolumità e garantire il transito sulla pubblica via, provvedendo, per il tramite delle strutture operative del Genio Militare, dei Vigili del Fuoco o dell’Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna, alla demolizione dei suddetti fabbricati come sopra riportato;

VISTE le note procedurali: prot. UTC/TERAG 16/47429 del 15.09.2016 e prot. UTC/TERAG 16/48130 del 19.09.2016 del Dipartimento di Protezione Civile;

ACCERTATO -che l’intervento risulta necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità per quanto sopra indicato;

-che la demolizione dell’edificio deve essere effettuata con estrema urgenza;

VISTO l’atto di assenso alla demolizione sottoscritto dai seguenti proprietari:

Foglio 30 particella 1845

- FABRIZIANI Rosa Anna nata a ARQUATA DEL TRONTO il 17/08/1948 FBRRNN48M57A437C

Foglio 30 particella 1844

- FELICI Adriano nato in BELGIO il 21/09/1959 FLCDRN59P21Z103I con procura generale

RITENUTO di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari degli immobili prima possibile, mediante pubblico proclamo;

VISTI

L’art. 108 lett. C) del D. Lgs. N.112/1998;
L’art.15 della legge 24 febbraio 1992 n.225 e smi;
gli art.li 50 e 54 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;
la legge 241/1990;

VISTA l’ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 27/08/2016;

VISTA l’ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 389 del 28/08/2016;

ORDINA

LA DEMOLIZIONE TOTALE dell’edificio ubicato in frazione Spelonga, contraddistinto catastalmente al Foglio 30 mappali 1845-1844-1232

AUTORIZZA le strutture operative del Genio Militare, dei Vigili del Fuoco o l’Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna all’esecuzione dell’intervento sopra descritto;

AUTORIZZA la Regione Marche quale soggetto attuatore tramite le strutture operative da essa incaricate quali Picenambiente spa o il Genio Militare alla rimozione delle macerie del suddetto immobile;

Copia della Presente ordinanza è inviata a:

- Prefettura di Ascoli Piceno (UTG)
- Comando Carabinieri
- Polizia Municipale
- Genio Militare
- Picenambiente spa
- Corpo Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Coordinamento Soccorsi (CCS);
- Direzione di Comando e Controllo (DICOMAC);
- Centro Operativo Comunale (COC);

Ciascuno per le rispettive competenze.

DISPONE

Che la presente Ordinanza sia notificata ai proprietari a mezzo di pubblico proclamo ossia mediante pubblicazione sull’Albo Pretorio e nei siti internet istituzionali del comune, della provincia di Ascoli Piceno e della regione Marche

Responsabile del procedimento è il Geom. Mauro Fiori, operante presso il modulo operativo del Comune sito in località Borgo di Arquata del Tronto.

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero